SOFTWARE A MIL

Più memoria per l'Amiga con la Janus... ma non solo

di Giuliano C. Peritore - Latina

Ma come, la Janus non era solo l'emulatore MS-DOS per l'Amiga? Ecco uno dei primi esempi di come può essere sfruttata la BridgeBoard a vantaggio dell'Amiga quando non si ha bisogno di utilizzare il PC. Ma non ci fermeremo qui. Vedremo anche quali sono gli altri trucchetti per recuperare qua e là un po' di memoria che fa spesso molto comodo quando si usano quegli innumerevoli programmi che mangiano quantità enormi di byte ma a cui non possiamo rinunciare (DPaint, Caligari, ecc. ecc.).

Ancora non è finita, vedremo anche che con la Janus possiamo aggiungere ad un Amiga con sola Chip Ram un pochettino di Fast Ram.

Premessa

Prima di cominciare a parlare di tutte le tecniche descritte in questo articolo è doveroso specificare la configurazione hardware con la quale ho realizzato il tutto. Infatti i dati numerici e le indicazioni tecniche che riporterò saranno quasi sicuramente differenti su macchine differenti. Vi consiglio quindi se non siete particolarmente esperti di pensare due volte prima di mettere mano al saldatore e invece di provare e riprovare per quanto riguarda il software.

La configurazione raccomandata è la seguente:

Computer:

Amiga B2000 Rev. 6 con Fat Agnus (1MB Chip Ram) + DF1:

Processore: MC68010 Bridgeboard: Janus A2088 XT DOS: MS-DOS 3.30 Handler:

Janus Handler 2.63

Libreria:

Janus Library 33.1

Controller:

GVP SCSI+2 OK RAM

Hard Disk:

Seagate 80MB 19 MS diviso in due partizioni da 40MB

Perché questo articolo

La memoria è uno dei problemi che più spesso assillano i possessori di Ami-

J102 J301 J4	AMI AMI GVP	60 a 6 A 7 2	Cott	ommi ti il	uta vaz ita	e zic ior zic	ne ne	PA DF1 de	L/NTSI	C t d	а Н	D			Fi d	gura alla p	2 - La memoria dual po parte del PC.
C)debu -de000 E000:0 E000:0 E000:0 E000:0 E000:0 E000:0 E000:0	9:0001 000 010 020 030 050 050 070	0542239050	844C59FEC4	16749630E	E7660E20	72044FA90620	962F04D70	27728F080	400	6EF 200 200 21E	77034275	772362657	274389035	455F87052	61E02610251	627200163	Ur. Janus Han dler by Torsten Purgdorff. Copy right (c) 1988, Commodore Amiga Inc A 11 rights reserv edVMUROS

ga in quanto la gestione di grafica e suono implica la necessità di avere parecchi Kbyte sia di Ram che di memoria di massa. Talvolta accade inoltre di essere veramente ai limiti per quanto riguarda la Ram tanto che spesso un risparmio di pochi Kbyte può essere vitale per il completamento di alcune operazioni. Basta infatti pensare a rendering, compilazioni, elaborazioni varie per rendersi conto di quante volte abbiamo rimpianto una bella (e purtroppo costosa) espansione.

In questo articolo vedremo tre modi di recuperare memoria. Il primo, via software, il secondo via hardware, il terzo via... BridgeBoard.

Memoria = software

Il recupero della memoria via software è usato da parecchi anni e consiste generalmente nel sottrarre un bitplane allo schermo del Workbench la cui memoria verrà aggiunta alla lista della Chip Ram libera. Ciò consente un risparmio di circa 21 Kbyte e può essere fatto sia con il programma «Add21K» che con il programma «OneColor».

Vi é poi anche un altro problema che affligge i possessori del Fat Agnus. Le vecchie versioni del DeluxePaint avevano un «bug» che impediva di creare animazioni se non si possedeva la Fast Ram. Le ultime versioni sono state corrette ma comunque se avete tali problemi basta che vi procurate il programma «KillChip» presente sul disco dell'A-MAX. Questo programma che deve essere chiamato all'inizio della startup-sequence spezza in due il megabyte di Chip Ram facendo credere al sistema di avere 512 Kbyte di Chip Ram e 512 Kbyte di Fast Ram.

Il problema è quindi risolto per quei programmi «legali» che usano la funzione AllocMem ma spesso vi sono dei programmi «illegali» che accedono direttamente a \$C00000 e purtroppo per essi non c'è nulla da fare.

Memoria = hardware

Un Amiga con un Megabyte avrà 1024 Kbyte liberi. Tuttavia vediamo che un Amiga NTSC con un drive e senza

HD restituisce (con il comando Avail) 927 Kbyte. Ciò significa che il sistema operativo ha bisogno 96 Kbyte per girare. Sono inclusi lo schermo del CLI, le strutture del DOS, di Intuition, la tavola dei vettori del 68010 e tutte le altre strutture di sistema. Fino a qui non c'è nulla da fare.

Vediamo adesso la situazione con un Amiga 1MB però PAL, con DF1: e Hard Disk diviso in due partizioni. (II numero delle partizioni è importante in quanto occupano memoria). Il comando Avail (sempre come primo comando eseguito) restituisce un totale di circa 759 Kbyte.

C'è quindi una differenza di 168 Kbyte fra noi e i nostri colleghi statunitensi senza HD e senza DF1:. Dov'è finito tutto questo ben di Dio? Vediamo: l'Hard Disk si è succhiato circa 137 Kbyte fra buffer, dati delle partizioni ecc. ecc. Lo schermo PAL e relative strutture si mangiano circa 10 Kbyte e le strutture (e relativi buffer) per il DF1: si ingoiano i rimanenti 21 Kbyte. Non c'è male. Vediamo i rimedi: brutalmente potremmo decidere di proseguire nel sequente modo:

1. Staccare la scheda dell'Hard Disk

2. Staccare il DF1:

3. Lanciare il programma TV-Boot (vedi MC99 Settembre 1990).

Ovviamente tutto ciò è assurdo. Per fortuna c'è un altro modo di procedere molto ma molto più comodo. Basta andarsi a comprare tre interruttori da attaccare su alcuni jumper. Vediamo quali sono (vedi figura 1).

Per abilitare e disabilitare il floppy abbiamo bisogno del jumper J301 che si trova sulle piastre dell'Amiga vicino al connettore per il floppy interno dal lato del connettore di alimentazione.

Per selezionare il modo NTSC o PAL ci serviremo del jumper J102 che si trova subito al di sopra del 68010 vicino ad un quarzo.

Infine per abilitare/disabilitare il boot dell'Hard Disk basta attaccarsi al jumper J4 situato sulla scheda GVP fra le EPROM di autoboot e alcune PAL. Mi raccomando di fare molta attenzione col saldatore e di utilizzare gli interruttori solo a computer spento. Usarli in altri momenti non avrebbe senso ma

<pre>>m200000 00200000: 00200020: 00200020: 00200030: 00200040: 00200050: 00200040: 00200040: 00200040: 00200040:</pre>	55AA10EB 646E6572 42757267 72696768 436F6D6D 496E632E 6C6C2072 65642E20 50	7290204A 20627920 646F7266 74202863 6F646F72 0A0D2020 69676874 202000FA	616E7573 546F7273 66200020 29203139 6520416D 20202020 73207265 061E5657	2048616E 74656E20 436F7079 38382C20 69676120 20202041 73657276 55525153	'Uê, êr. Janus Han' 'dler by Torsten' 'Burgdorff. Copy' 'right (c) 1988, 'Commodore Amiga 'Inc A' '11 rights reserv' 'ed
<pre>>m220000 00220000: 00220010: 00220020: 00220030: 00220040: 00220050: 00220050: 00220050: 00220070: 00220080:</pre>	AA55EB10 6C647265 75426772 69726867 6F436060 6E492E63 6C6C7220 6465202E 8C	90724A20 62202079 6F646672 20746328 646F726F 0D0A2020 67697468 2020FA00	6E617375 6F547372 20662000 20293931 20656D41 20202020 20736572 1E065756	48206E61 6574206E 6F437970 38382020 67692061 20204120 65737672 52555351	'dUërJ nasuH na' 'ldgrodfr f.oCyp' 'irhg tc()9188, 'oCmmdoro emAgi a' 'llr gith seresvr' 'de. uWVRUSO'

Figura 3 - La memoria dual port dalla parte dell'Amiga.

solo conseguenze negative. Infine se non volete forare il contenitore dell'Amiga un buon posto per installare gli interruttori sono i fori sullo chassis (lato anteriore) in modo da fare sbucare le levette dai fori longitudinali di areazione che si trovano alla sinistra del connettore della tastiera.

Memoria = BridgeBoard

Sarà la mancanza di documentazione, sarà il desiderio di smanettare ma da quando ho acquistato la Bridge-Board la sto davvero tartassando specialmente per quanto riguarda la comunicazione fra il mondo MS-DOS e il mondo di AmigaDOS. Sul manuale del-

Buoni 928K.



AWRITE C:DONE.TXT PIPE:Done ;Spedisce il file Done all'Amiga

Figura 6 - L'AUTOEXEC.BAT del PC.

```
Janus Boot Done - Adding 128 KByte to Amiga's memory
```

Figura 7 - II file DONE TXT (PC).

la Bridge Board viene riportato che il ponte è effettuato tramite 128 Kbyte di Ram dual ported. Ciò significa che tale Ram è accessibile sia dal lato Amiga che dal lato PC. Il primo passo consiste quindi nel ricercare dove si trova tale memoria. Per quanto riguarda il PC dal manuale si ritrova facilmente che il segmento che ci interessa è il segmento E000. Infatti come si vede nella figura 2 se con il comando debug andiamo a leggere il segmento E000 vediamo. la stringa «Janus Handler by Torsten Burgdorff...» che lascia tutta supporre che sia qualcosa che riguarda l'Amiga. Se andiamo poi a cercare nella memoria dell'Amiga ritroviamo la stessa cosa in \$200000 (fig. 3). Fate attenzione perché se avete una espansione questa zona può essere dilocata altrove. Per esempio, nel caso abbiate 2 megabyte di fast Ram troverete il banco che ci interessa a \$400000. Ritorneremo co-

Strong Delake N411	n Service
The BIOS programs are dated	- 02/29/88 - DOS 3.30
Number of logical disk drives	- 7
Logical drive letter range Serial Ports	- A thru 6 - 0
Parallel Ports	- 1
Relative speed (orig PC=100%)	- 100%
Math co-processor present	- No
Memory used by DOS and resident programs	- 71648 bytes
Memory available for user programs	- 452640 bytes
PC Tools has found the total memory to be Monochrome Display Adapter present	- 512K
Color Graphics Adapter present Additional ROM BIDS found at HEX paragraph	- E000K

Figura 8 - La schermata Info dei PCTools.

munque sugli indirizzi più avanti. È importante notare che in \$220000 ritroviamo le stesse cose con i byte alti e bassi scambiati. La posizione dei byte alti e bassi è infatti la principale fonte di problemi di compatibilità fra Motoro-

Tipo Memoria	Numero	di iter	azioni	Tempo	Fatte	ori	Figura 9 Differenz	e di velocità
Chip RAM Janus RAM	6.000.0	00 circ 00 circ	а а	10 sec 14 sec	1.0 1.4	0.7	na ie uu	e memone.
Figu	ra 10							
su Amiga Chip	Mark Ram:	BenchM	ark c 198	8 Lake P	orest	Logic		
		Free c Total	hip: 55 free: 68	8K Fre 5K Tot	ee fast tal RAM	: 127K 1: 1143K		
		Device PIPE CON:	S: DFO: RAM:	PRI DHO	:	PAR:	SER:	RAW:
		Direct ROLL S: SYS:	ories: DOWN: L:	qua C:	ad:	include: FDNTS:	lib: DEVS:	lc: LIBS:
		Volume RAM	s: DISK:	DH1	(40MB)		DH0(40M	18):
		CPU E1 CPU P	apsed tim erformanc	e: 2.8 s e: 1.1	econds			
	<u> </u>							
BenchMark d	: 1988 La	ke Fores	t Logic				Figura 11 BenchMa su Janus	irk Ram.
Free chip: Total free:	590K 689K	Free fa Total R	st: 99K AM: 1143K					
Devices: PIPE: CON:	DF0: RAM:	PRT: DHO:	PAR:	SER:	RAW	12		
Directories ROLLDOWN: S: SYS:	:: L:	guad: C:	include FONTS:	: lib: DEVS:	lc: LIB	S:		
Volumes: RAM DISK:		DH1(40M	B):	DH0(40	MR):			

la e Intel. Ecco quindi un buon modo di velocizzare l'interfacciamento. Se adesso andiamo a scrivere sia dalla parte del PC che dalla parte dell'Amiga vediamo che tale zona di memoria si comporta come normale Ram con l'unica differenza di essere condivisa. Praticamente possiamo leggere dall'Amiga quello che scriviamo con il PC e viceversa. Se però ci dimentichiamo del PC possiamo usare dalla parte dell'Amiga tale memoria come normale memoria Ram. Ovviamente se vogliamo utilizzare questi 128 Kbyte come espansione di memoria dobbiamo sia aggiungerla alla lista di sistema della memoria che fare in modo che il PC non vada a scriverci sopra. La prima idea che viene in mente è quella di aggiungere la memoria alla lista senza attivare (con il comando BindDrivers) la Janus. Ciò presenta due problemi:

 impedirebbe di fare il BindDrivers per altre schede a meno che il file Janus.library non venisse tolto dalla directory Expansion.

2) Se la BridgeBoard non venisse fatta partire ogni tanto accederebbe alla memoria Ram condivisa.

Bisogna quindi fare in modo di aggiungere la memoria alla lista dell'Amiga dopo che il PC ha fatto il Boot. Non possiamo inoltre attivare le PCWindow in quanto la memoria dual ported serve a noi.

Resterebbe quindi da aspettare un tempo «ad occhio» e lanciare il comando AddJanusMem (vedi listato 1). Ma questa non è una soluzione accettabile e pulita. Possiamo invece far partire PCDisk dopo il BindDrivers, effettuare su Amiga il comando Type Pipe: Done e inserire alla fine della Autoexec.Bat del PC il comando Awrite C:Done.TXT Pipe:Done. Il file Done.TXT conterrà un messaggio del tipo:

"Janus Boot Done - Adding 128 K to Amiga system memory"

CPU Elapsed time: 4.00 seconds CPU Performance: 0.8 che apparirà sulla finestra CLI attiva dell'Amiga. Ovviamente dal lato Amiga ci sarà una pausa fino a quando non arriverà il file Done che sarà spedito dal PC alla fine del Boot. A questo punto il PC è fermo con il prompt C> del DOS e rimarrà in attesa all'infinito perché noi non faremo partire PCWindow mentre la Ram sarà disponibile per il comando AddJanusMem che vedremo fra poco. La situazione che avremo alla fine sarà un Amiga con:

1024 Kbyte di Chip Memory 128 Kbyte di Fast Memory.

Ci troveremo nella situazione della figura 4 che rappresenta la lista dei blocchi di memoria disponibili (ottenuta con lo Xoper). Se avete comunque dei problemi a cercare la zona in cui si trova la memoria dual ported dellà Janus oppure se volte essere soltanto sicuri dei vostri conti potete far partire il programma del listato 4 (FindJanusMem) che non fa altro che tirare fuori dalla struttura JanusBase la locazione iniziale del segmento di memoria che ci interessa. In questo modo sarete sicuri di non sbagliare assolutamente.

Il programma AddJanusMem

Per effettuare il tutto avremo quindi bisogno di una startup-sequence e di una autoexec.bat apposite. Potete vederle in figura 5 e 6. Quello che rimane ancora da vedere è il comando AddJanusMem. Cominciamo! Come si vede al primo colpo d'occhio il programma AddJanusMem (listato 1) è brevissimo. La funzione è infatti solamente (!) quella di aggiungere alla lista di memoria dell'Amiga i 128 Kbyte della Janus. II meccanismo è molto semplice. Basta preparare tutti i dati di cui abbiamo bisogno e chiamare la funzione Add-MemList ed il gioco è fatto. Iniziamo con una chiamata a Forbid() che disabilita il MultiTasking. Questa operazione è necessaria in quanto altrimenti qualcuno potrebbe manipolare la lista contemporaneamente a noi ottenendo o al limite fornendoci una lista inconsistente con la conseguenza di poter provocare un possibile crash del sistema.

Successivamente allocheremo una zona di memoria adatta a contenere il nome del nuovo nodo. Ci va bene qualunque memoria per cui basta scegliere come attributi Public e Clear per ottenere una zona pulita.

Tale allocazione è necessaria perché se avessimo messo il nome nel programma con un dc.b "JanusMem", 0 e avessimo passato l'indirizzo con Lea

;AddJan	usMem	Pub	lic D	omain)	bу	Giuliano C. Peritore Via Amaseno, 6 04100 Latina - ITALY
_LVOFor LVOPer LVOA11 _LVOAdd	bid mit ocMem MemList	E 0 E 0 E 0 E 0	1	-132 -138 -198 -618		
AddJanu	sMem: move.1	4,a6				;ExecBase
	jsr	_LVOForbid	(a6)			;Disabilita il MultiTasking
	move.1 move.1 jsr move.1	#12,d0 #\$10001,d1 LVCAllocMe d0,e1	em (a6)		:Lunghezza del nome della memoria :CLEAR : PUBLIC :Alloca la memoria
	move.1	#'Janu',0(a #'sMem',4(a	(1) (1)			;Scrive il nome della zona
	move.1 moveq move.1	#\$20000,d0 #4+1,d1 #10,d2				:Dimensione del blocco di memoria Attributi: FAST ! PUBLIC :Priorita': Mettere -15 se si vuole dare la
	move.1 jsr	#\$200000,a0 _LVDAddMemL	ist(a6)		precedenza alla Chip Memory Indirizzo iniziale della zona Aggiungi la nuova memoria
	jsr	_LVOPermit	a6)			;Riabilita il MultiTasking
	moveq rts	#0,d0				Pulisci il flag d'errore Esci

Listato 1 - Il programma AddJanusMem.

JanusName,a1 avremmo passato l'indirizzo di una zona di memoria che non sarebbe rimasta allocata all'uscita del programma ma che sarebbe andata persa. Avremmo quindi perso anche il nome.

Una volta scritto il nome "JanusMem" bisogna passare ad AddMem-List() i seguenti parametri:

in A1 il puntatore alla stringa,

in A0 l'indirizzo di inizio del nuovo banco di memoria,

in D0 la lunghezza del banco

in D1 i suoi attributi

in D2 la sua priorità di allocazione.

A questo punto la memoria è già disponibile. Basterà quindi chiamare il Permit() corrispondente al precedente Forbit() per riabilitare il MultiTasking e mettersi in condizione di poter uscire e il gioco è fatto.

Per assemblare il programma basta il DevPac oppure direttamente un

GenIm2 AddJanusMem.5

Si otterrà un eseguibile di soli 112 byte che andrà messo nella directory c: del disco di boot dell'Amiga.

Ovviamente nulla ci vieta di fondere insieme i programmi del listato 1 e del listato 4 per ottenere (a scapito delle dimensioni) un programma (JanusMem) che trova da solo il segmento di memoria in cui è allocata la Janus e lo aggiunge alla lista libera di memoria. È proprio quello che fa il programma del listato 5.

Eventuali problemi

L'uso della memoria dual ported che abbiamo destinato all'Amiga potrebbe provocare dei problemi. Tale zona è infatti vista dal Bios del PC come parte di Rom Bios addizionale come si vede con il comando info dei PCTools (vedi figura 8). Inoltre viene anche usata come zona di comunicazione per la tastiera. Purtroppo la mancanza di documentazione non mi ha permesso di capire

00050000 00050006 00050008 0005000C 00050010	move.1 moveq dbf dbf rts	#\$0000005A,D1 #\$FF,D0 D0,\$00050008 D1,\$00050006
--	--------------------------------------	--

istato	2 -	Ciclo	di	circa	sei	megaiterazioni	in	Chip	
Ram.									



Listato 3 - Ciclo di circa sei megaiterazioni in Janus Ram.

quale sia la zona riservata all'Input-Output e quindi può accadere che le normali scritture di dati dell'Amiga provochino un flusso di caratteri verso il PC causando un riempimento del buffer di tastiera. Tutto questo, che tra l'altro accade molto ma molto raramente, non ha generalmente altra conseguenza che quella di produrre dei beep sull'altoparlante del PC che indicano il buffer di tastiera pieno. Non dovrebbe invece accadere che il PC scriva su questa Ram (che lui vede come Rom) e del resto non mi è mai capitato che l'Amiga sia andato in Guru o in blocco per inconsistenze dei dati nella fast.

Considerazioni finali sulla velocità

Ho provato a confrontare le velocità della memoria dell'Amiga e di quella della Janus. Allo scopo ho messo in memoria i due programmini dei listati 2 e 3 attraverso un normale monitor. Questi programmi che vanno lanciati con j 50000 e 210000 e che non fanno altro che un ciclo di 5.898.240 iterazioni mi hanno dato risultati diversissimi (vedi figura 9). Il primo, riguardante la Chip Ram ha girato per 10 secondi. Il



Listato 4 - FindJanusMem.

secondo, riguardante la Janus Ram, ha girato per 14 secondi. Ciò significa che un programma che girerà nella Janus Ram andrà 1.4 volte più lento di un programma uguale che giri nella Chip

```
/* JanusMem
                                   Public Domain by Giuliano C. Peritore
                                                            Via Amaseno, 6
04100 Latina - ITALY */
/* Compilare con lc -L JanusMem - (Lattice 5.0) */
#include "exec/types.h"
#include "exec/libraries.h"
#include "exec/interrupts.h"
struct JanusBase (
                                 ja_LibNode;
ja_IntReq;
ja_IntEna;
*ja_ParamMem;
*ja_IoBase;
     struct Library
ULONG
ULONG
      URYTE
      UBYTE
UBYTE
APTR
                                 *ja_ExpanBase;
ja_ExecBase;
     APTR ia Seglist;
struct Interrupt **ja IntHandlers;
struct Interrupt ja IntServer;
struct Interrupt ja ReadHandler;
1:
struct JanusBase
                                    *JanusBase;
void main()
            JanusBase=(struct JanusBase *)OpenLibrary("janus.library",0);
if(JanusBase==NULL)
                        printf("Can't open janus.library\n");
                        exit();
            3
            Forbid();
AddMemList(0x20000,5,-15,JanusBase->ja_ExpanBase,NULL);
            printf("Janus Dual Ported Memory at $%081% added to system memory\n"\
,JanusBase->ja_ExpanBase);
            CloseLibrary((struct Library *)JanusBase);
```

Listato 5 - JanusMem,

Ram. Ovviamente il sistema non protesterà per la lentezza di questa «Fast» Ram. Suggerisco quindi di mettere –15 come precedenza della Janus Ram in modo che questa memoria sia usata solo in casi di estrema necessità, pena il rallentamento di alcune operazioni.

È da notare che il miniciclo interno del listato 2 e 3 si avvale della piccola cache del 68010 e quindi con un Amiga con 68000 otterrete tempi leggermente superiori.

Anche il programma BenchMark della Lake Forest Logic evidenzia la differenza di velocità. L'ho fatto girare una volta in Chip Ram dando la priorità –15 alla Janus Ram ed i risultati sono in figura 10. La seconda volta l'ho invece fatto girare in Janus Ram dandole la precedenza +15 ed i risultati sono in figura 11. Come si vede la differenza è nettissima. Ciò tuttavia non toglie nulla al volore di questa memoria aggiuntiva che vi sarà utile parecchie volte.

Ed anche per questo mese è tutto. Buon lavoro e buon divertimento con questi nuovi 128 K di pseudo Fast Ram!

MC-Link

Se c'è qualcuno interessato alla Janus o che ha sviluppato o al limite conosce qualcosa di interessante su tale scheda mi contatti postalmente o sulla casella MC6040 di MC-Link. Grazie.

MR

CAD-CAE ad alte prestazioni



numero uno per il disegno di schemi elettrici per velocità, implicità d'uso e potenza.

Librerie con più di 6000 simboli espandibili con editor grafico. Driver video (più di 100), plotter e stampanti (più di 75). Lista parti e net-list per i CAD - PCB più diffusi. Schemi gerarchici: fino a 4000 fogli con 200 livelli di gerarchia.

Potenti funzioni grafiche: rotazione e ribaltamento simboli, spostamento blocchi, drag dei collegamenti, import export di blocchi e file di testo. Numerazione automatica componenti, controllo degli errori, gestione collegamenti a bus Macrocomandi definibili dall'utente.



a potenza di una workstation su PC

In simulatore digitale ad alte prestazioni: veloce, potente e facile da usare, per verificare la funzionalità del circuito man mano che si sviluppa il progetto.

Libreria completa di componenti: TTL, CMOS, Memorie; ampliabile dall'utente. Simulatore a 12 stati.

- Velocità di elaborazione 65.000 eventi al secondo.
- Visualizzazione dei segnali graficamente come su analizzatore
- logico, possibilità di raggruppare segnali in bus. Marker (3) per la misura di intervalli di tempo.
- Possibilità di inserire fino a 10 break point come AND-OR di 16 segnali.



Lo strumento più evoluto su PC per il layout di schede. • Griglie di lavoro selezionabili da 50 a 5 mils.

B

- Schede multistrato (fino a 16) e componenti SMD
- Autorouter indirizzabile: per pad, net, moduli o blocchi. Router manuale con controllo isolamenti in linea DRC.
- RIP-UP e ottimizzatore per ridurre il numero di fori.
- Selezione di ampiezza piste, forma e dimensione pad. Possibilità di modificare dopo il router automatico: ampiezza piste e di-
- mensione pad.
- Gestisce zone ramate, zone proibite e senza fori. Master del circuito, serigrafia, maschera per solder, piano di foratura; su plotter, stampante o fotoplotter.
- drill tape per macchine automatiche di foratura.



- Converte file da formato plotter: HPGLe DMPL;
- Possibilità di uscita su stampante grafica e laser.

Permette di modificare il set di apertura e visualizzare il risultato;